

VareseNews

Il Coisp attacca: “Gravi ed infamanti le parole di Lucia Uva”

Pubblicato: Martedì 1 Novembre 2011

«Il Co.I.S.P. respinge con vigore le **accuse mosse dalla Sig.ra Lucia Uva**, sorella del defunto Giuseppe Uva – afferma il segretario generale provinciale Luigi Fonzo -. Sono parole che destabilizzano quelle della Sig.ra Lucia, parlare di violenza sessuale contro il proprio fratello fermato poco più di 3 anni fa dai Carabinieri di Varese, è davvero un'accusa pesante. Noi siamo vicini ai colleghi della Questura di Varese che quella notte hanno dovuto partecipare all'attività di controllo del giovane Giuseppe Uva. **Non basta il Governo a gettarci la croce addosso** con queste continue scuri che si abbattano ormai con ritmo cadenzato contro le Forze dell'Ordine, ma in particolar modo contro la Polizia di Stato. Noi svolgiamo in nostro lavoro con grande spirito di sacrificio, con tanta abnegazione e professionalità, e un'accusa del genere non fa altro che fomentare l'odio e l'avversione contro chi quotidianamente spende la propria vita per garantire la sicurezza e l'ordine pubblico per tutta la collettività. **Non abbiamo bisogno di queste parole infamanti**, non dopo quanto successo a Roma pochi giorni fa, non abbiamo bisogno di persone che rinvigoriscano la loro violenza verso gli uomini e le donne in divisa e le rispediamo al mittente, sicuri che la magistratura saprà tutelare la dignità dei nostri colleghi della Questura. Noi vorremmo invece che si ricordino i grandi successi contro la criminalità che in questi anni il personale della DIGOS, della Squadra Mobile e delle Volanti hanno conseguito, un pauso va a loro, tutti, senza escludere nessuno, dai Dirigenti ai componenti. La Polizia è formata da uomini e donne sani e soprattutto quella Varesina – conclude Luigi Fonzo -, per questo **appoggeremo i sei colleghi che hanno voluto difendere la propria credibilità** ed il proprio onore nelle sedi legali».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it